



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**TPEE05900V**

**IV CIRCOLO DIDATTICO "G.QUINCI"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il Quarto Circolo Didattico è ubicato nel quartiere Trasmazaro, una zona periferica di Mazara del Vallo (TP). La popolazione scolastica è rappresentativa di un tessuto sociale, economico e culturale eterogeneo. Gli alunni appartengono principalmente a famiglie che esercitano attività marinare, artigianali e commerciali. È, invece, esigua la percentuale degli alunni i cui genitori svolgono la libera professione o attività imprenditoriali e impiegatizie. Mazara del Vallo storicamente si caratterizza per l'alto flusso immigratorio extracomunitario, che proviene soprattutto dell'area del Maghreb, ed anche se nel nostro Circolo la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è inferiore all'2%, questa presenza consente di confrontarsi con culture diverse e di portare avanti un dialogo interculturale orientato ai valori della pace e della mondialità. Gli alunni immigrati sono generalmente ben inseriti nel contesto scolastico e nel tessuto socioeconomico del territorio. Si registra la presenza di alunni con certificazione DSA e di alunni disabili il cui numero si mantiene costante. In questo contesto socialmente complesso e multiculturale la scuola sviluppa la propria azione educativa all'insegna dell'inclusione e dell'integrazione, considerando l'accoglienza un valore aggiunto ed irrinunciabile.</p>	<p>La popolazione scolastica è diminuita a causa del calo demografico e dello spopolamento dei quartieri che costituiscono tradizionalmente il bacino d'utenza della scuola. In questi ultimi anni la crisi economica ha investito soprattutto le famiglie a reddito unico (operai, lavoratori delle attività legate al mare, commercianti, extracomunitari), costringendo i genitori a cercare lavoro in altri contesti territoriali con conseguente disagio familiare. È aumentata, anche, la percentuale dell'emigrazione interna e verso l'Estero. Il target socio-economico delle famiglie degli studenti si attesta su livelli medio-bassi. Tale situazione di marginalità sociale incide sul comportamento e sul rendimento scolastico degli alunni. Non tutte le famiglie partecipano attivamente al dialogo educativo e sono in grado di intervenire sui figli in modo adeguato. La scuola ha organizzato attività formative per promuovere le competenze genitoriali, ma la partecipazione dei genitori è stata piuttosto ridotta.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISO	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA- CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è ubicata in una zona periferica della città che si sviluppa attorno al porto-canale del fiume Mazaro. Il territorio si caratterizza per le attività marinare e per la presenza di aziende agro-alimentari e conserviere. Nel terziario viene incentivata invece la vocazione turistico-alberghiera. Sono presenti nel territorio vari Enti con cui la Scuola coopera per l'arricchimento dell'offerta formativa e per la realizzazione di attività interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze civiche: l'ASP, la Biblioteca Comunale, l'Archivio Storico Diocesano e la Biblioteca Vescovile, la Capitaneria di Porto e la Lega Navale, il Comando dei Vigili Urbani, il Commissariato di Polizia, il CNR e musei, associazioni sportive, di volontariato, musicali, culturali, ambientaliste, comunità alloggio e per la riabilitazione dei disabili, la scuola tunisina. Il Comune offre dei servizi per il trasporto scolastico, per l'assistenza di base agli alunni disabili, per la mensa scolastica e contribuisce alle spese di funzionamento e manutenzione straordinaria dell'Istituto. Attiva inoltre progetti extracurricolari per contrastare il disagio e la dispersione scolastica. Il territorio si caratterizza per: - esperienze consolidate nel campo delle politiche per l'integrazione sociale; - presenza di associazioni ONLUS come attori della promozione della coesione sociale; - assenza di evidenti segnali di conflittualità con le comunità immigrate e specialmente con quella maghrebina.</p>	<p>Rappresentano vincoli per la scuola la presenza di: - alcuni fenomeni di marginalità sociale; - alti tassi di disoccupazione, soprattutto giovanili e femminili; - basso indice di scolarizzazione dei genitori; - emergenti, fenomeni di devianza sociale e di bullismo che, anche se limitati, nel quartiere hanno preso a bersaglio la Scuola; - modesta partecipazione delle famiglie alla vita scolastica; - forte calo demografico; - Non tutti i plessi del Circolo sono adeguatamente ed egualmente dotati di laboratori e aule speciali; - Mancanza di spazi esterni adeguatamente attrezzati per la didattica outdoor; - Il servizio di refezione scolastica comunale e il trasporto scolastico non soddisfano le richieste dell'utenza; - Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi non sono attuati con regolarità e sistematicità dal Comune, per cui la situazione dell'edilizia scolastica, in qualche caso già fragile, si va via via aggravando.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale TRAPANI	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	04	5,1	4,7	5,1



### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	25,0	52,8	48,6	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	83,0	86,4	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	50,0	69,4	62,2	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	50,0	76,3	73,9	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	3,9	4,9	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola TPEE05900V
Con collegamento a Internet	5
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	2
Odontotecnico	0
Restauro	0

Scienze	2
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola TPEE05900V
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	01

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola TPEE05900V
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola TPEE05900V
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola TPEE05900V
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,7
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,8
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola TPEE05900V
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto è formato da quattro plessi scolastici, due di Scuola dell'Infanzia e due di Scuola Primaria, facilmente raggiungibili dagli utenti. I plessi sono ubicati in due punti diversi del quartiere, non distanti fra di loro. Le strutture degli edifici sono adeguate solo in parte alla normativa sulla sicurezza. Il progetto "Scuole Belle" ha permesso di migliorarne l'estetica. Il plesso "A. Rizzo Marino, che ospita la Scuola dell'Infanzia e Primaria, è dotato di numerosi e ampi spazi, laboratori, palestra, biblioteca, ecc. che offrono varie opportunità di arricchimento formativo. Il plesso della Scuola Primaria "G.B.Quinci", in cui hanno sede gli uffici della Dirigenza e di Segreteria, è strutturalmente solido, anche se di non recente costruzione. Detto plesso forma un polo didattico con l'attigua Scuola dell'Infanzia "O. Ivaldi", che ha un ingresso autonomo. Grazie ai Fondi strutturali europei nella Scuola sono stati realizzati lavori di ristrutturazione, che hanno reso gli edifici e gli spazi esterni più accoglienti e sicuri. L'Ente Locale, utilizzando i fondi legati all'emergenza Covid-19, ha effettuato lavori di adeguamento strutturale di alcune aule nei plessi di Scuola dell'Infanzia. Tutte le aule e i laboratori della Primaria sono fornite di PC, LIM o monitor. La Scuola ha acquistato tablet per la DaD e ha implementato la DDI. Le risorse economiche dell'Istituto provengono per la maggior parte dalla Regione Sicilia, dal MI, dall'Ente Locale e dai Fondi Europei.</p>	<p>Il plesso "A. Rizzo Marino", richiede costanti interventi di manutenzione. Da poco è stato dotato di un sistema di videosorveglianza, che dovrebbe scongiurare il ripetersi di atti vandalici, registrati negli scorsi anni. Continui atti di vandalismo si sono registrati anche nel plesso di Scuola dell'infanzia "Ivaldi". Il plesso "G.B. Quinci", presenta delle criticità dovute alla mancanza di un ascensore e di uno scivolo per i diversamente abili in uno dei due ingressi. A causa della mancanza della palestra, gli alunni e gli insegnanti sono costretti a spostarsi nel plesso "A. Rizzo Marino", usufruendo del servizio scuolabus fornito dal comune di Mazara con discontinuità. Il plesso, considerato il consistente numero di alunni, necessiterebbe di locali più spaziosi. Il plesso di scuola dell'infanzia "Ivaldi", trovandosi in una zona molto popolosa, non riesce a soddisfare le richieste di iscrizione delle famiglie, per la mancanza di spazi adeguati. Le risorse economiche che la scuola ha a disposizione sono insufficienti a coprire le numerose esigenze (materiale di pulizia, arredi, materiale didattico e dotazioni di sicurezza). Le famiglie sopperiscono in maniera informale, per quanto loro possibile, all'acquisto di materiale di facile consumo.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TRAPANI	62	87,0	2	3,0	7	10,0	-	0,0
SICILIA	702	87,0	11	1,0	94	12,0	3	0,0
ITALIA	7.129	88,0	98	1,0	812	10,0	7	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	1,9	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	1,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	14,0	14,3	24,5
Più di 5 anni		86,0	82,1	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,3	16,4	22,5
Da più di 1 a 3 anni	X	27,9	19,5	22,5
Da più di 3 a 5 anni		20,9	18,7	22,4
Più di 5 anni		34,9	45,4	32,6

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	88,4	82,7	65,4
Reggente		7,0	6,1	5,8
A.A. facente funzione		4,7	11,2	28,8

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,8	4,0	8,6
Da più di 1 a 3 anni		0,0	5,0	10,5
Da più di 3 a 5 anni		0,0	3,6	5,7
Più di 5 anni	X	93,2	87,4	75,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		22,7	19,6	20,4
Da più di 1 a 3 anni		6,8	11,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		4,5	8,5	10,0
Più di 5 anni	X	65,9	60,6	52,8

#### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

##### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:TPEE05900V - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TPEE05900V	92	92,9	7	7,1	100,0
- Benchmark*					
TRAPANI	7.897	81,0	1.848	19,0	100,0
SICILIA	87.262	79,8	22.027	20,2	100,0
ITALIA	775.178	71,3	311.487	28,7	100,0

##### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:TPEE05900V - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TPEE05900V	1	1,2	4	5,0	33	41,2	42	52,5	100,0
- Benchmark*									
TRAPANI	119	1,8	1.148	17,5	2.561	39,0	2.731	41,6	100,0
SICILIA	1.300	1,7	12.872	17,2	30.404	40,7	30.191	40,4	100,0
ITALIA	26.563	3,8	145.316	20,7	263.984	37,6	265.349	37,8	100,0

##### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola TPEE05900V		Riferimento Provinciale TRAPANI	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	5	5,5	8,1	8,8	8,4
Da più di 1 a 3 anni	10	11,0	7,8	11,1	13,6
Da più di 3 a 5 anni	7	7,7	4,8	7,8	10,1
Più di 5 anni	69	75,8	79,4	72,3	68,0

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
TPEE05900V	16	2	6
- Benchmark*			
SICILIA	12	3	9
ITALIA	10	5	7

### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

#### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TPEE05900V		Riferimento Provinciale TRAPANI	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	01	25,0	12,1	18,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,7	10,2	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	4,9	7,1	8,3
Più di 5 anni	3	75,0	74,3	64,6	63,4

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TPEE05900V		Riferimento Provinciale TRAPANI	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	01	6,7	10,1	11,3	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	7,7	10,0	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,0	6,7	7,4
Più di 5 anni	14	93,3	75,2	72,0	72,7

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TPEE05900V		Riferimento Provinciale TRAPANI	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		20,0	9,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		40,0	11,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		20,0	6,7	7,7
Più di 5 anni	0		20,0	73,0	68,8

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
TPEE05900V	26	0	12
- Benchmark*			
SICILIA	19	2	16
ITALIA	19	4	14

Opportunità	Vincoli
<p>- Preponderante prevalenza di docenti con contratto a tempo indeterminato - Continuità di servizio dei docenti curricolari e di sostegno - Tutto il personale ATA, tranne quello ex COVID, è titolare di contratto a tempo indeterminato e vanta una continuità di servizio stabile - Sia il Dirigente Scolastico che il Direttore S.G.A. hanno incarichi effettivi. - La maggior parte dei docenti e del personale ATA assicura stabilità e continuità di servizio a favore di tutta l'utenza - Alcuni docenti hanno partecipato a progetti nazionali (es. PNSD) e internazionali (Comenius ed Erasmus), hanno acquisito competenze per progettare azioni di potenziamento/recupero/consolidamento ed attuano strategie didattiche innovative anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie. - il Circolo ha una consolidata propensione all'innovazione organizzativa e didattica ed è sede di tirocinio formativo. Grazie alla formazione continua i docenti hanno acquisito conoscenze e competenze certificate.</p>	<p>Nel corpo docente non vi è un ricambio generazionale frequente a causa della riduzione degli organici e alla difficoltà di ottenere trasferimenti in altre scuole. Circa il 20% dei docenti usufruisce dei permessi previsti dalla L.104/92. Ciò determina un rilevante numero di assenze giornaliere, la copertura delle quali va a discapito delle attività di potenziamento e/o recupero previste nel PTOF. La scuola, negli ultimi anni, non ha ottenuto tutte le figure professionali richieste per l'organico dell'autonomia e a fronte di sei insegnanti da utilizzare nelle attività di potenziamento, ha avuto soltanto tre unità per la scuola primaria e nessuna per quella dell'infanzia. L'aggiornamento e l'autoformazione sono pratiche diffuse tra il personale docente, ma spesso non sono seguite da una reale formazione a cascata per assicurare la necessaria ricaduta positiva all'interno del Collegio. Il personale di segreteria risulta insufficiente rispetto alla mole di lavoro che è chiamato a svolgere per effetto dei nuovi adempimenti introdotti dalla normativa anti COVID-19. Anche il numero dei collaboratori scolastici è inadeguato alle reali esigenze del Circolo, che, in considerazione della fascia d'età degli alunni, necessiterebbe di più unità per le attività di pulizia, controllo e gestione degli ambienti, assistenza di base non specialistica (per gli alunni disabili).</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2019/20					Anno scolastico 2020/21				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TPEE05900V	98,9	100,0	100,0	100,0	100,0	98,9	97,8	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TRAPANI	99,6	99,8	99,9	99,9	99,8	99,0	99,2	99,8	99,7	99,7
SICILIA	98,8	99,0	99,3	99,1	99,2	98,9	99,3	99,6	99,6	99,6
Italia	97,8	98,0	98,1	98,0	98,0	99,3	99,5	99,7	99,7	99,7

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TPEE05900V	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	0,4	0,1	0,0	0,0	0,1
SICILIA	0,5	0,2	0,2	0,2	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TPEE05900V	2,2	3,4	0,0	0,0	1,0
- Benchmark*					
TRAPANI	1,8	1,8	1,3	1,3	1,0
SICILIA	3,0	2,4	2,0	2,1	1,4
Italia	1,9	1,6	1,4	1,3	0,9

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TPEE05900V	1,1	0,0	1,0	0,9	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	1,7	1,3	1,3	1,2	0,9
SICILIA	3,3	2,6	2,2	2,3	1,6
Italia	2,4	2,1	1,8	1,7	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I dati restituiti evidenziano che nell'ultimo triennio, tranne in un singolo caso, tutti gli alunni scrutinati sono stati ammessi alla classe successiva. La percentuale dei trasferiti in uscita è molto bassa e i trasferimenti sono stati sempre legati a motivi logistico-organizzativi del nucleo familiare e non riguardano le classi quarte e quinte. Non ci sono stati abbandoni.</p>	<p>Circa il 10% degli alunni, pur essendo stato ammesso alla classe successiva, ha conseguito abilità e competenze solo essenziali.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p> <p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di</p>



studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio che la scuola si è assegnato è 5. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro: la percentuale di ammessi alla classe successiva o al successivo grado di istruzione corrisponde alla quasi totalità degli iscritti. Come si evince anche dai dati restituiti, il flusso degli alunni trasferiti, sia in entrata che in uscita, è inferiore alle medie (provinciale, regionale e nazionale). Di solito i trasferimenti sono legati a motivi familiari (trasloco, motivi di lavoro, separazioni dei genitori). Non vi sono casi di abbandono scolastico.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: TPEE05900V - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>53,5</b>	<b>52,7</b>	<b>54,2</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	50,1	↓	↓	↓	n.d.
TPEE05901X - Plesso	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE05901X - 2 A	48,8	↓	↓	↓	n.d.
TPEE05901X - 2 B	61,8	↑	↑	↑	n.d.
TPEE05901X - 2 C	61,3	↑	↑	↑	n.d.
TPEE059065 - Plesso	42,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE059065 - 2 A	36,8	↓	↓	↓	n.d.
TPEE059065 - 2 B	48,1	↓	↓	↓	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>51,4</b>	<b>52,1</b>	<b>54,3</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	50,1	↔	↓	↓	-0,6
TPEE05901X - Plesso	52,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE05901X - 5 A	39,8	↓	↓	↓	-13,5
TPEE05901X - 5 B	51,0	↔	↔	↓	1,1
TPEE05901X - 5 C	55,3	↑	↑	↑	3,1
TPEE05901X - 5 D	59,8	↑	↑	↑	4,6
TPEE059065 - Plesso	44,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE059065 - 5 A	44,6	↓	↓	↓	-5,4
TPEE059065 - 5 B	45,3	↓	↓	↓	-4,8

Istituto: TPEE05900V - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>44,6</b>	<b>44,5</b>	<b>46,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	41,0	↓	↓	↓	n.d.
TPEE05901X - Plesso	36,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE05901X - 2 A	32,5	↓	↓	↓	n.d.
TPEE05901X - 2 B	31,9	↓	↓	↓	n.d.
TPEE05901X - 2 C	44,1	↔	↔	↓	n.d.
TPEE059065 - Plesso	46,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE059065 - 2 A	45,6	↔	↔	↓	n.d.
TPEE059065 - 2 B	47,4	↑	↑	↔	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>52,0</b>	<b>52,0</b>	<b>55,3</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	51,0	↔	↔	↓	-1,0
TPEE05901X - Plesso	52,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE05901X - 5 A	62,2	↑	↑	↑	6,6
TPEE05901X - 5 B	45,9	↓	↓	↓	-4,7
TPEE05901X - 5 C	53,6	↔	↔	↓	0,6
TPEE05901X - 5 D	50,8	↔	↔	↓	-6,5
TPEE059065 - Plesso	46,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE059065 - 5 A	46,3	↓	↓	↓	-4,9
TPEE059065 - 5 B	46,7	↓	↓	↓	-2,8

Istituto: TPEE05900V - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>62,8</b>	<b>62,3</b>	<b>65,6</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,2	↔	↔	↔	n.d.
TPEE05901X - Plesso	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE05901X - 5 A	75,6	↑	↑	↑	10,7
TPEE05901X - 5 B	55,4	↓	↓	↓	-4,9
TPEE05901X - 5 C	65,3	↔	↑	↔	5,6
TPEE05901X - 5 D	73,9	↑	↑	↑	9,1
TPEE059065 - Plesso	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE059065 - 5 A	62,5	↔	↔	↓	4,3
TPEE059065 - 5 B	59,3	↔	↓	↓	0,5

Istituto: TPEE05900V - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>76,3</b>	<b>76,9</b>	<b>79,3</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	76,7	↔	↔	↓	n.d.
TPEE05901X - Plesso	78,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE05901X - 5 A	77,2	↔	↔	↓	3,1
TPEE05901X - 5 B	77,2	↔	↔	↓	2,6
TPEE05901X - 5 C	77,3	↔	↔	↓	4,6
TPEE05901X - 5 D	81,0	↑	↑	↑	7,1
TPEE059065 - Plesso	73,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE059065 - 5 A	71,7	↓	↓	↓	3,2
TPEE059065 - 5 B	75,3	↔	↔	↓	5,5

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TPEE05901X - 2 A	3	3	5	2	2	10	3	2	1	1
TPEE05901X - 2 B	2	1	2	3	5	8	2	2	1	0
TPEE05901X - 2 C	3	1	3	2	5	4	2	2	5	1
TPEE059065 - 2 A	11	3	3	0	2	7	0	4	4	4
TPEE059065 - 2 B	8	3	4	2	3	5	2	3	4	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TPEE05900V	33,3	13,6	21,0	11,1	21,0	41,0	10,8	15,7	18,1	14,5
Sicilia	26,4	17,2	18,0	8,4	30,0	34,9	15,7	13,0	12,0	24,4
Sud e Isole	27,5	17,3	17,7	9,0	28,5	36,1	15,2	12,2	11,1	25,4
Italia	25,8	15,8	18,1	8,9	31,4	32,6	13,9	13,2	11,2	29,1

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TPEE05901X - 5 A	7	0	2	1	2	1	2	2	5	3
TPEE05901X - 5 B	6	1	2	3	3	7	2	3	2	2
TPEE05901X - 5 C	5	2	6	4	4	2	11	5	1	3
TPEE05901X - 5 D	3	2	4	0	6	6	3	3	1	4
TPEE059065 - 5 A	8	2	3	1	2	7	2	3	1	1
TPEE059065 - 5 B	5	3	1	0	3	6	3	0	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TPEE05900V	37,4	11,0	19,8	9,9	22,0	30,5	24,2	16,8	11,6	16,8
Sicilia	30,4	19,0	17,0	12,7	20,9	34,7	18,0	13,4	9,9	24,1
Sud e Isole	29,1	19,8	16,0	13,1	22,0	34,5	18,6	12,6	10,2	24,1
Italia	25,1	18,7	16,0	14,7	25,5	28,4	17,0	13,0	12,3	29,2

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TPEE05900V	21,2	78,8	14,7	85,3
- Benchmark*				
Sud e Isole	7,4	92,6	14,7	85,3
ITALIA	7,4	92,6	8,7	91,3

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TPEE05900V	10,7	89,3	7,2	92,8
- Benchmark*				
Sud e Isole	8,9	91,1	19,0	81,0
ITALIA	7,5	92,5	8,4	91,6

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
TPEE05900V	9,8	90,2	2,4	97,6
- Benchmark*				
Sud e Isole	18,7	81,3	8,1	91,9
ITALIA	12,4	87,6	5,4	94,6

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
Il punteggio conseguito nelle prove di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte del Circolo è in linea con la media regionale e della zona Sud e isole. Analogamente, le classi quinte	Nelle prove di italiano, matematica e lingua inglese-lettura il punteggio è inferiore rispetto a quello nazionale, anche se non sempre in maniera significativa. La variabilità tra le classi risulta ancora

<p>sono in linea con la media regionale nella prova di italiano. Nelle prove di lingua inglese i risultati dei test di ascolto sono superiori rispetto a quelli della Sicilia e della zona Sud e in linea con quelli nazionali. Il dato della variabilità interna è inferiore a quello regionale o nazionale e diminuisce progressivamente dalla seconda alla quinta classe.</p>	<p>significativa, soprattutto nelle quinte.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'analisi dei dati ha prodotto una valutazione che definisce una situazione con delle criticità. Il punteggio di italiano, matematica e lettura in lingua inglese della scuola nelle prove INVALSI è inferiore a quello nazionale. Il dato relativo alla variabilità interna non è molto negativo, mentre la variabilità tra le diverse classi risulta ancora significativa, soprattutto nelle classi in uscita.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3> <th data-bbox="794 1543 1436 1615"> <h3>Punti di debolezza</h3> </th>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>- La Scuola ha una progettualità condivisa per la promozione delle seguenti competenze chiave europee : 1. competenza alfabetica-funzionale; 2. competenza multilinguistica; 3. competenza matematica; 4. competenza personale e sociale (imparare ad imparare); 5. competenze sociali e civiche. - La Scuola ha elaborato criteri comuni e per classi parallele per valutare le competenze dei punti 1,2,3 . - Come previsto dalla normativa vigente, il Circolo ha elaborato un curriculum verticale di Educazione Civica e si dotato di griglie comuni di osservazione. - La valutazione delle competenze sociali e civiche degli studenti si basa sull'osservazione del comportamento (D.L. 59/2004) e sugli indicatori di Educazione Civica. - Il livello</p>	<p>- Negli ultimi anni gli studenti hanno evidenziato minore interesse nei confronti del lavoro scolastico ed impegno inadeguato e discontinuo verso le richieste della Scuola, sia dal punto di vista didattico che comportamentale. - L'alleanza educativa Scuola/Famiglia si è indebolita e i genitori non sempre sono consapevoli del fatto che l'accettazione e la condivisione delle regole sono importanti elementi formativi per i bambini. - Persistono nell'utenza atteggiamenti poco responsabili e individualistici (orari di ingresso disattesi, rispetto dei ruoli trasgredito, mancanza di senso del dovere), che tendono a disgregare la comunità educante e compromettono l'acquisizione delle regole del vivere sociale da parte dei bambini.</p>

<p>medio di conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti del circolo è discreto: le regole della scuola sono generalmente accettate e condivise. - Gli studenti hanno competenze digitali adeguate, che vengono esercitate prioritariamente tramite gli insegnamenti di Educazione Civica e tecnologia e sviluppate anche in maniera trasversale ed interdisciplinare. - Nel proporre le attività, tutti i docenti agiscono come facilitatori puntando molto sullo sviluppo del pensiero creativo degli studenti, sulla loro capacità di risoluzione dei problemi e sull'acquisizione di un metodo di studio autonomo e consapevole.</p>	<p>- Occorre riprogettare interventi formativi destinati alle famiglie degli alunni e definire meglio le modalità di incontro Scuola/Famiglia, dal momento che precedenti iniziative non hanno prodotto i risultati attesi. - Gli strumenti multimediali a disposizione della scuola non sono utilizzati in maniera sistematica per implementare le competenze digitali acquisite dai bambini, che comunque sono in linea di massima adeguate alla loro età. - L'autonomia operativa degli alunni in fase di studio e di ricerca risulta ancora inadeguata. Le attività finalizzate a sviluppare il senso di responsabilità e lo spirito di collaborazione spesso evidenziano la difficoltà ad assumere e mantenere impegni e a collaborare con gli altri in maniera veramente solidale.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'analisi dei processi e degli esiti in quest'area ha prodotto un giudizio valutato con il punteggio 4. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è discreto. Nelle classi e nelle sezioni non si sono riscontrati comportamenti anomali di particolare rilevanza, ascrivibili alla mancata acquisizione delle competenze sociali e civiche. La collaborazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle regole sono sufficientemente sviluppati negli alunni, nonostante la discrepanza tra gli stimoli forniti dalla scuola e gli esempi delle famiglie. Un buon numero di studenti si è dimostrato autonomo nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, tuttavia anche dal punto di vista dell'autonomia e della capacità di autodeterminazione necessita di interventi di potenziamento/recupero. La scuola ha elaborato un Curricolo verticale di Educazione Civica e adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento .</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				51,41	52,13	54,32	
TPEE05900V	TPEE05901X	A	45,04	↓	↓	↓	72,22
TPEE05900V	TPEE05901X	B	48,72	↓	↓	↓	88,89
TPEE05900V	TPEE05901X	C	55,29	↑	↑	↑	91,30
TPEE05900V	TPEE05901X	D	56,84	↑	↑	↑	85,00
TPEE05900V	TPEE059065	A	46,32	↓	↓	↓	88,89
TPEE05900V	TPEE059065	B	42,88	↓	↓	↓	81,25
TPEE05900V			49,91	↔	↓	↓	84,96

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,05	52,01	55,28	
TPEE05900V	TPEE05901X	A	59,37	↑	↑	↑	77,78
TPEE05900V	TPEE05901X	B	46,96	↓	↓	↓	94,44
TPEE05900V	TPEE05901X	C	53,61	↔	↔	↓	95,65
TPEE05900V	TPEE05901X	D	52,17	↔	↔	↓	85,00
TPEE05900V	TPEE059065	A	48,52	↔	↓	↓	77,78
TPEE05900V	TPEE059065	B	47,50	↓	↓	↓	93,75
TPEE05900V			51,39	↔	↔	↓	87,61

Punti di forza	Punti di debolezza
- La scuola ha attivato il monitoraggio delle valutazioni ottenute dagli alunni in ingresso nelle classi prime delle scuole secondarie di primo grado.	- Mancata restituzione dei dati relativi agli esiti a distanza degli studenti richiesti alle scuole secondarie di primo grado.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La valutazione che il Circolo si attribuisce definisce una situazione non pienamente positiva perché non corroborata dalla restituzione di dati a distanza oggettivi da parte degli Istituti Comprensivi, ma da comunicazioni informali sui risultati ottenuti dai propri studenti e dalla pubblicazione dei risultati scolastici in genere. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni. Nel passaggio dalla scuola

primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, tranne per una quota che ha voti bassi. Pochi studenti non sono ammessi alla classe successiva e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	92,7	97,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	80,5	85,8	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	97,6	92,8	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	46,3	36,6	32,7
Altro	No	2,4	7,6	9,0

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	97,6	94,1	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	97,6	98,7	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	61,0	69,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	90,2	90,3	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	85,4	76,5	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	68,3	63,8	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	90,2	93,8	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	56,1	70,3	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	53,7	66,5	57,9



Altro	No	2,4	7,0	7,5
-------	----	-----	-----	-----

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	95,1	91,1	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	82,9	79,5	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	90,2	87,1	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	4,9	6,8	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- I percorsi delle programmazioni didattiche sono coerenti con la Progettazione educativa e con il Curricolo verticale di Circolo. - Individuato il percorso educativo, il Collegio ha progettato un curricolo che, dalla scuola dell'infanzia a quella primaria, guida gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline. - La progettazione curricolare segue le Nuove Indicazioni per il Curricolo da cui estrapola traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, conoscenze e abilità scanditi anche nelle progettazioni annuali. - Le competenze in uscita sono quelle previste dal modello ministeriale. - Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con le finalità del Circolo e il curricolo è utilizzato come strumento di lavoro. - La progettazione annuale delle discipline viene elaborata in interclasse per ambiti disciplinari. Essa tiene conto dei reali bisogni formativi degli alunni perché predisposta in base ai prerequisiti individuati attraverso la somministrazione di test d'ingresso. - Tutti i docenti utilizzano modelli unici concordati in maniera collegiale: per la scuola dell'infanzia, per le discipline della scuola primaria, per il sostegno (scuola primaria e dell'infanzia). - I docenti effettuano una scansione periodica della progettazione: gli insegnanti di scuola dell'infanzia con cadenza mensile, quelli di scuola primaria settimanalmente, per classi parallele e per ambiti disciplinari. - Le verifiche, che costituiscono uno strumento di controllo della progettazione relativamente a obiettivi, contenuti e scelte metodologiche, sono effettuate al termine di ogni bimestre nella scuola primaria, mensilmente nella scuola dell'infanzia. - Vengono programmate prove strutturate per valutare le abilità e le conoscenze degli alunni in tutte le discipline. - Le prove strutturate e i relativi criteri di valutazione sono concordati dagli insegnanti delle classi parallele</p>	<p>- Il curricolo verticale elaborato tra i due ordini di scuola del Circolo manca ancora dei necessari raccordi con la Scuola secondaria di primo grado del territorio. - La somministrazione di compiti di realtà al termine delle unità di apprendimento o dei percorsi didattici non è generalizzata. - La scuola primaria non programma Unità di apprendimento, ma percorsi interdisciplinari legati a particolari momenti/tematiche e all'insegnamento dell'Educazione Civica. - Le attività di recupero/potenziamento progettate non sono realizzate in maniera sistematica perché i docenti che vi sono destinati spesso sono impegnati nella sostituzione dei colleghi assenti. - L'emergenza pandemica ha impedito di attuare percorsi extracurricolari per il recupero/ potenziamento delle competenze.</p>

della scuola primaria, con particolare attenzione alle discipline delle prove standardizzate nazionali: italiano, matematica e inglese. - A seguito della valutazione degli studenti, laddove si evidenzino carenze, vengono programmati adeguati interventi di recupero/potenziamento. - Le competenze chiave di Educazione Civica sono rilevate tramite apposite griglie di osservazione. - Le prove strutturate hanno scopo diagnostico e sommativo. - La valutazione formativa è effettuata dall'insegnante della disciplina e/o dai docenti del team in quanto l'analisi del rendimento scolastico implica una valutazione globale del processo di apprendimento. - Vengono utilizzate rubriche di valutazione per le verifiche relative al primo e al secondo quadrimestre.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il percorso curricolare rispetta i quadri di riferimento nazionali, è coerente con le scelte educative del Collegio (la comunità educante è coinvolta nella sua realizzazione) e rispetta le peculiarità degli alunni (età, caratteristiche psicologiche). Anche le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in continuità con le scelte educative. Gli obiettivi di Cittadinanza attiva sono interdisciplinari e tengono conto del Curriculum verticale di Educazione Civica elaborato dal Collegio. Dal momento che la scuola non è un Istituto comprensivo, manca il necessario raccordo curricolare con la Scuola Secondaria di primo grado. La progettazione didattica parte dai bisogni formativi degli alunni ed è indirizzata al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze per ogni disciplina. È elaborata in maniera condivisa dai docenti delle discipline (o degli ambiti disciplinari) delle classi parallele su modelli comuni e specifica chiaramente le metodologie adottate e le modalità di verifica. Anche le attività di programmazione periodiche vengono effettuate per classi/sezioni parallele. Le attività di verifica e valutazione si svolgono con cadenza periodica e con modalità concordate e condivise. Oggetto della valutazione sono il rendimento e il comportamento degli alunni, ma anche il processo di insegnamento/apprendimento. Dalla valutazione scaturiscono interventi per il miglioramento e/o il potenziamento delle competenze degli alunni, ma la pratica andrebbe potenziata.

## 3.2.a Organizzazione oraria

### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	95,1	92,4	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	85,4	75,8	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,3	6,6	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	39,0	24,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,2	0,3

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	68,3	63,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	97,6	91,5	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	12,2	7,6	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	24,4	13,6	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,4	0,4

## 3.2.b Metodologie didattiche

### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	95,5	94,5
Classi aperte	Sì	63,4	64,3	70,8
Gruppi di livello	Sì	73,2	76,7	75,8
Flipped classroom	No	51,2	34,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	26,8	23,3	32,9
Metodo ABA	No	36,6	27,2	24,3
Metodo Feuerstein	No	12,2	4,9	6,2
Altro	Sì	34,1	32,5	28,5

## 3.2.c Episodi problematici

### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	9,8	12,3	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	2,4	2,5	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	53,7	53,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	12,2	19,3	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	12,2	13,8	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	34,1	31,6	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	82,9	73,2	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	17,1	21,0	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	14,6	11,9	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	14,6	19,8	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	43,9	44,6	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	4,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	36,6	31,2	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,8	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola è dotata di laboratori (musicale, scientifico, informatico, linguistico) in entrambi i plessi scolastici della Primaria. - Le attività laboratoriali sono coordinate dai referenti per l'azione educativo-didattica. - Per monitorarne la fruizione dei laboratori è stato predisposto un registro delle attività. - A tutti gli studenti viene data l'opportunità di fruire dei laboratori in pari misura, sia per le attività curricolari che per quelle extracurricolari. - I docenti possono richiedere materiali didattici e tecnologici a supporto delle attività programmate (computer, tablet, materiale strutturato, cartine, ...). - La disponibilità di tanti sussidi tecnologici è un input per l'azione educativa dei docenti e risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. - In entrambi i plessi di scuola primaria è presente una biblioteca scolastica per la quale è stato individuato un responsabile, che si occupa dei prestiti, dell'aggiornamento dei testi, dell'organizzazione del calendario per la turnazione quotidiana delle classi e delle letture animate. - L'articolazione oraria di 27 ore (di 60 minuti) in</p>	<p>- L'orario settimanale di 27 ore per la Scuola Primaria ha ridotto sensibilmente il tempo scuola dedicato alle attività laboratoriali, per cui gli spazi predisposti non vengono utilizzati appieno. - La durata delle lezioni non risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli allievi, che necessitano di tempi più distesi per l'acquisizione di abilità e conoscenze e per il loro consolidamento. - L'utilizzo degli spazi laboratoriali e degli strumenti in essi presenti non è generalizzato tra gli insegnanti, nonostante le sollecitazioni da parte dei docenti referenti. - Una minoranza dei docenti evidenzia perplessità nei confronti delle nuove strategie didattiche e/o nell'attuazione di forme di collaborazione di gruppo. - I cambiamenti che periodicamente investono la scuola e il suo assetto organizzativo (riduzione del tempo scuola, abolizione delle attività facoltative/opzionali, insegnamento prevalente e/o assetto modulare), richiedono un continuo adattamento ai docenti che non sono sempre pronti a recepire le novità. - L'apprendimento cooperativo, attraverso i lavori di</p>

cinque giorni settimanali è apprezzata dall'utenza perché risponde alle esigenze logistiche delle famiglie. - La scuola incoraggia l'utilizzo di strategie didattiche innovative, promuovendo l'adesione a corsi di formazione sulla didattica innovativa e inclusiva. - Diversi docenti programmano e realizzano percorsi didattici con metodologie innovative (CLIL, Coding, ...) e strategie inclusive (Comunicazione Aumentativa Alternativa, cooperative learning, tutoring, ...), anche in maniera interdisciplinare. La formazione sui BES ha permesso a diversi insegnanti di aggiornarsi professionalmente e di mettere in pratica strategie innovative. - La scuola promuove la condivisione di regole con specifiche attività curriculari ed extracurriculari, programmate in base alle esigenze delle diverse classi/sezioni. Le norme scaturiscono spesso dalle riflessioni degli alunni e vengono condivise dal gruppo. - Nel Regolamento di Circolo vi è un vademecum del comportamento dell'allievo. In caso di infrazioni la scuola adotta una serie di iniziative volte al recupero degli alunni: richiami verbali, compiti aggiuntivi e provvedimenti adeguati all'età dei bambini. - Gli episodi problematici sono rari. Le relazioni tra gli alunni e tra alunni e docenti sono buone e, in presenza di conflitti, se ne discute in classe e vengono risolti anche con l'intervento delle famiglie. - Nel gruppo-classe vengono assegnati ruoli di responsabilità (capogruppo, tutoring, altri compiti specifici) per rafforzare il senso di responsabilità, il rispetto per le regole e la cooperazione. - Le attività di gruppo in cui si riscontra un maggiore coinvolgimento degli alunni sono soprattutto quelle espressive, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione. - Tra docenti vi è generalmente collaborazione e rispetto reciproco.

gruppo e la metodologia laboratoriale, non è ancora una prassi quotidiana nelle classi. - Sempre più spesso gli insegnanti segnalano la difficoltà di mantenere un clima di lavoro sereno, disteso e funzionale all'apprendimento a causa della riduzione dei livelli di attenzione e di concentrazione degli allievi. - In ogni gruppo-classe sono presenti alunni che non rispettano l'orario di ingresso a scuola e talvolta sono segnalati anche casi di frequenza discontinua. - A causa dell'emergenza COVID-19 non è stato possibile fruire appieno degli spazi laboratoriali della scuola.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si è scelto il giudizio intermedio 4 poiché l'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli alunni. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura inferiore rispetto alle loro potenzialità. Nonostante la scuola promuova l'utilizzo di tali ambienti, la loro fruizione non risulta generalizzata. Viene incentivato l'impiego di modalità didattiche innovative, anche se alcuni docenti sono restii al cambiamento. Si ritiene importante modificare il modo di operare nelle classi, incoraggiando i lavori di gruppo e favorendo una metodologia laboratoriale, in modo che l'apprendimento cooperativo diventi prassi quotidiana. L'organizzazione dei tempi non risponde pienamente alle esigenze di apprendimento degli studenti e ha ridotto le ore destinate ai laboratori. La scuola promuove le competenze

trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti tra gli alunni sono gestiti in modo adeguato. Si evidenziano alcuni casi di frequenza discontinua e il mancato di rispetto degli orari di ingresso e di uscita.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	90,2	86,4	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	73,2	76,1	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	90,2	83,7	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	68,3	62,1	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	41,5	43,3	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	29,3	34,9	31,2

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	90,0	89,0	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	92,5	88,2	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	72,5	61,6	61,1

#### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	75,0	76,5	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	67,5	66,7	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la	Si	57,5	46,9	56,8

Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)				
Utilizzo di software compensativi	No	52,5	60,6	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	50,0	42,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	70,0	59,8	72,2

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	85,4	91,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	36,6	42,5	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	7,3	8,5	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	46,3	34,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	12,2	15,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	24,4	31,0	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,3	11,7	22,1
Altro	Sì	19,5	20,6	19,6

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	78,0	80,5	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	43,9	40,8	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	48,8	52,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	78,0	68,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	29,3	32,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	63,4	68,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	80,5	78,4	58,0
Altro	No	9,8	10,0	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Per gli alunni con BES sono state elaborate progettazioni di supporto curricolare. - Nel PAI è stato previsto un protocollo di accoglienza per gli alunni con difficoltà linguistiche legate alla famiglia di provenienza (di origine non italofofona). - La Scuola realizza con efficacia progetti per l'inclusione sociale e la lotta al disagio e alla povertà educativa. - Il Piano di Formazione e il Piano di Miglioramento del Circolo hanno individuato l'inclusione, l'integrazione degli alunni con BES e la didattica inclusiva e laboratoriale come priorità formative del personale docente. - Ogni anno la scuola costituisce il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione), secondo normativa vigente, e compila regolarmente e nei tempi previsti il PI (Piano per l'inclusione). - Viene favorita la partecipazione degli alunni ad iniziative di solidarietà sociale e concorsi su tematiche inclusive. La programmazione delle attività didattiche, inoltre, accoglie ordinariamente i temi del rispetto e della valorizzazione delle differenze. - I risultati sono monitorati tramite l'osservazione in situazione da parte degli insegnanti. - Per gli alunni con DSA, anche se non ancora certificati, viene predisposto il PDP. - L'educazione interculturale è trasversale alle discipline e, all'interno delle classi/sezioni, ha ricadute positive sulle relazioni interpersonali. - Gli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica vengono verificati e condivisi in sede collegiale. - Gli alunni che manifestano difficoltà di apprendimento provengono sia da famiglie svantaggiate che da famiglie con un background socio-culturale più elevato. La scuola fa fronte a queste difficoltà con diverse modalità: collaborazione con le famiglie, percorsi di supporto individualizzati, attività di tutoring, partecipazione ad attività progettuali inclusive (tra cui i progetti PON). - I risultati scolastici raggiunti dagli alunni sono monitorati periodicamente tramite griglie di rilevazione. - Per potenziare le competenze degli alunni che manifestano particolari attitudini disciplinari vengono realizzati: gruppi di livello all'interno delle classi; giornate dedicate al potenziamento; progetti curricolari ed extracurricolari; gare o competizioni (sia interne che esterne alla scuola). - Gli alunni che partecipano a gare, competizioni o esami ottengono generalmente esiti positivi.</p>	<p>- Le metodologie che favoriscono una didattica inclusiva non sono diffuse in modo capillare tra i docenti: gli obiettivi e le strategie individuati hanno bisogno di maggiore condivisione all'interno dei team. - I Piani Individualizzati non sempre trovano piena attuazione in quanto le i docenti curricolari hanno difficoltà a gestire contemporaneamente livelli diversi di programmazione. - Talvolta i genitori non sono collaborativi nell'accettare le misure proposte dalla scuola per l'inclusione degli alunni. - Manca un sistema di monitoraggio specifico volto alla rilevazione dei risultati delle azioni intraprese in relazione a inclusione, recupero e potenziamento. - Per effetto della pandemia, dalla seconda parte dell'anno scolastico 2019-20 le attività extracurricolari di recupero, potenziamento e inclusione sociale sono state sospese o non sono state avviate.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	



## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'autovalutazione delle procedure, delle iniziative intraprese e degli esiti in quest'area ha fotografato una situazione in divenire, proiettata criticamente verso la positività. Pertanto, la scuola si è attribuita un giudizio pari a 4. Le attività realizzate per gli alunni che necessitano di inclusione sono efficaci, ma da ottimizzare. In generale, le attività didattiche sono di buona qualità, anche se possono essere migliorate, soprattutto dal punto di vista delle strategie. La formazione dei docenti sui temi dell'inclusione e della differenziazione ha accolto le proposte che sono pervenute da Enti e associazioni esterni. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di particolari misure d'inclusione scolastica esige un monitoraggio più mirato, che sia seguito da una loro rimodulazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi nella scuola, ma potrebbero esserlo ancora di più con un organico più funzionale. Come si evince dal PTOF, la scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è discretamente strutturata: sono previste sia attività di potenziamento che di recupero in orario curricolare.

## 3.4 - Continuità' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	87,8	95,7	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	78,0	82,0	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,1	94,9	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	82,9	79,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	87,8	81,5	74,6
Altro	No	9,8	9,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha pianificato una serie di attività finalizzate alla formazione delle classi e delle sezioni. Il collegio dei docenti e il Consiglio di Circolo hanno individuato dei criteri cui attenersi nella costituzione dei gruppi di sezione o di classe. Le sezioni vengono formate in base ai suddetti criteri e alle indicazioni specifiche che provengono dalle famiglie o dai servizi sanitari territoriali. Per la formazione delle classi gli insegnanti di scuola dell'infanzia, alla fine del percorso triennale, compilano un documento di valutazione in cui sono registrate tutte le notizie relative alle competenze in uscita dei bambini e a questo allegano gli elaborati più significativi di ciascun alunno. Sulla base dei criteri di cui sopra e delle informazioni contenute nel documento di valutazione, un'apposita commissione, costituita da insegnanti di scuola</p>	<p>Talvolta le proposte della commissione formazione classi subiscono delle modifiche a causa delle richieste, spesso molto pressanti, dei genitori. La scarsità di fondi a disposizione per la formazione ha impedito l'attuazione di percorsi formativi per i docenti sulle tematiche della continuità e dell'orientamento. Il confronto fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola nella progettazione dei percorsi didattici non è costante. Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro non è ancora un'azione sistematica a causa delle difficoltà incontrate nel reperire i dati dalle Scuole secondarie di primo grado. Talvolta la scelta della scuola secondaria di primo grado non è rispondente ai reali talenti degli alunni, perché molte famiglie indirizzano i ragazzi verso la scuola del quartiere per motivi logistici. Le possibilità di</p>

dell'infanzia e di sc. primaria, effettua le proposte per i gruppi classe. Il PTOF della scuola prevede un progetto di continuità che coinvolge gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia e gli alunni di scuola primaria in orario curricolare e gli alunni delle classi quinte e quelli della scuola secondaria di primo grado sia in orario curricolare che extracurricolare. I due Ordini di scuola del circolo si confrontano nell'elaborazione della progettazione educativa e del Curricolo verticale. La scuola dell'infanzia aiuta i bambini, relativamente alla dimensione formativa dell'orientamento, a prendere coscienza di se stessi sia dal punto di vista fisico che emotivo. Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado gli alunni delle classi quinte sono aiutati a familiarizzare soprattutto con l'ambiente e con gli operatori della scuola del territorio. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo su proposta degli insegnanti della scuola secondaria di primo grado. Nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, il Circolo organizza incontri con le famiglie dei bambini di 5 anni. Tutte le sezioni e le classi del Circolo effettuano uscite didattiche sul territorio per farne conoscere agli alunni le attività culturali e produttive.

effettuare uscite sul territorio (per gli alunni di tutti i gradi di scuola del circolo) vengono limitate dalla disponibilità dei mezzi a disposizione per gli spostamenti (scuolabus). La scuola non ha programmato attività di monitoraggio sulle scelte effettuate dagli alunni in uscita. A partire da marzo 2019, a seguito dell'emergenza Covid, le attività di continuità si sono interrotte.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato al termine dell'analisi di quest'area è 4. In generale, si definisce una situazione buona, ma perfezionabile, orientata verso una maggiore diffusione di pratiche condivise e di azioni di cui si avverte l'esigenza. Le attività di continuità sono adeguatamente strutturate, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La formazione delle classi e delle sezioni è condotta tramite criteri equilibrati individuati dagli OO.CC. Nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria vengono monitorate le competenze degli alunni e le loro inclinazioni personali. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli alunni è in genere accettabile, anche se esse sono per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici di scuola secondaria di primo grado. Nel Circolo si progettano attività di conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio. Dal momento che la nostra scuola non è un Istituto comprensivo, è realizzata soprattutto la collaborazione tra i docenti della scuola dell'infanzia e quelli della primaria, anche se andrebbe potenziata. Va migliorato il confronto con la scuola secondaria di primo grado, soprattutto in merito alla progettazione verticale e alla condivisione dei risultati attesi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

## 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

### 3.5.a Monitoraggio

#### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,2	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		5,0	8,6	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		37,5	41,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	57,5	49,2	45,3

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		20,0	30,9	30,8
>25% - 50%	X	37,5	35,9	37,8
>50% - 75%		22,5	21,3	20,0
>75% - 100%		20,0	12,0	11,3

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale TRAPANI	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	02	9,3	8,6	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale TRAPANI	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	1.522,5	5.120,9	3.682,9	4.173,9

### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale TRAPANI	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	5,2	72,0	47,1	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	7,3	18,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	22,0	27,7	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	17,1	24,2	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	36,6	34,2	42,2
Lingue straniere	No	29,3	32,0	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	12,2	19,9	19,6
Attività artistico - espressive	No	51,2	36,3	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	29,3	29,9	25,4
Sport	No	17,1	13,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	22,0	13,7	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	22,0	18,2	19,9
Altri argomenti	No	17,1	20,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La Mission e le Priorità della scuola sono ben definite all'interno del PTOF, vengono condivise da tutta la comunità scolastica, dalle famiglie degli alunni e sono pubblicizzate nel territorio. - Vengono effettuati appositi incontri per far conoscere gli obiettivi che la scuola intende raggiungere e per la condivisione della Mission: consigli di classe, assemblee, collegi. - La Mission, la Vision e gli obiettivi formativi della scuola vengono comunicati e diffusi all'esterno anche mediante brochure informative ed il sito istituzionale. - Nel Piano di Miglioramento sono previste azioni di monitoraggio delle attività svolte a tutti i livelli (questionari, monitoraggi degli esiti degli scrutini e dei risultati finali, metodo osservativo, annotazione dei comportamenti su apposite griglie, ...). - Nel PTOF è incluso l'organigramma/fuzionigramma completo delle figure di sistema che collaborano con la</p>	<p>- Non si è ancora sviluppata la cultura del meedle managemant esteso e partecipato e la maggior parte del personale docente è restio ad assumere incarichi organizzativi e gestionali. - Talvolta non si incontra la disponibilità dei docenti per realizzare i progetti di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare e la loro fruizione del FIS è limitata rispetto alle risorse disponibili.</p>

<p>Dirigenza: collaboratori del Dirigente, referenti dell'azione educativo-didattica, fiduciari di plesso, coordinatori di intersezione e di interclasse, funzioni strumentali, referenti dei progetti di Circolo, figure sensibili per la gestione delle emergenze e referenti anti COVID-19. - Ruoli e compiti organizzativi delle figure di sistema sono chiaramente definiti nelle nomine conferite dal D. S. - Il Fondo di Istituto è stato ripartito in modo equo e condiviso tra docenti e personale ATA e tutti hanno la possibilità di accedervi. - I docenti assenti sono sostituiti con i docenti dell'organico dell'autonomia per assenze fino a 10 giorni (con alcune deroghe riferite alla mancanza di risorse interne). Sono nominati i supplenti per assenze superiori a 10 giorni e per gli insegnanti di sostegno, specie se in presenza di situazioni di gravità. - Il personale ATA, per il quale è predisposto un piano annuale delle attività con una chiara divisione delle mansioni, se assente, è sostituito secondo normativa vigente. - I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con le linee educativo-didattiche del POTOF in cui viene data priorità alle attività di continuità, educazione alla legalità ed educazione alla salute. - Le attività vengono realizzate con le risorse umane e professionali interne alla scuola, con finanziamenti europei e con il ricorso a forme di collaborazione con associazioni culturali e/o agenzie formative che si prestano a intervenire a titolo gratuito. - I progetti didattici vengono realizzati prioritariamente in orario curricolare con tempistiche distese che abbracciano l'intero anno scolastico.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha fissato chiaramente la Mission e le sue Priorità, che vengono condivise e socializzate al suo interno, con le famiglie e con il territorio attraverso una comunicazione efficace. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono ben delineati e funzionali al miglioramento del servizio scolastico e all'ottimizzazione dell'offerta formativa. Le risorse economiche sono sfruttate nel miglior modo possibile e in maniera coerente con quanto progettato nel PTOF: la scuola, infatti si è sempre impegnata per migliorare</p>

l'offerta formativa, aderendo a numerose attività.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		2,3	0,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	76,7	60,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		9,3	21,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		11,6	15,9	22,7
Altro		0,0	3,0	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	4,6	4,2	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TPEE05900V		Riferimento Provinciale TRAPANI	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	9,5	8,1	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	12,1	19,2	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	0,0	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,0	2,5	3,4
Valutazione e miglioramento	1	16,7	12,6	7,5	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	16,7	14,1	15,2	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	16,7	5,5	5,1	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	21,1	18,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	2	33,3	11,6	7,0	7,1

Altro	1	16,7	11,6	15,6	14,5
-------	---	------	------	------	------

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TPEE05900V		Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	13,1	25,4	34,3
Rete di ambito	4	66,7	46,2	41,4	33,5
Rete di scopo	0	0,0	9,5	5,0	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	16,7	11,6	8,2	6,0
Università	0	0,0	1,0	1,8	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	16,7	18,6	18,2	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola TPEE05900V		Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	11,1	20,2	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	4	66,7	47,7	39,4	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	9,0	4,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	9,0	11,1	8,7
Finanziato dal singolo docente	1	16,7	10,1	9,4	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	16,7	13,1	15,3	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TPEE05900V		Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			3,5	3,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			12,7	18,6	19,6
Scuola e lavoro				3,3	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,7	1,1	3,3
Valutazione e miglioramento	3.0	13,0	2,1	3,8	5,1

Didattica per competenze e innovazione metodologica	10,0	43,5	15,8	12,6	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	3,0	13,0	3,7	3,5	5,7
Inclusione e disabilità			14,6	15,0	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	5,0	21,7	5,8	4,4	6,8
Altro	2,0	8,7	5,1	19,0	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,1	2,5	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola TPEE05900V		Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	5,7	2,1	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,1	2,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	23,0	22,5	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,1	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	10,3	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,4	5,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	4,6	1,1	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	0,0	6,8	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	3,4	2,2	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	1,1	0,3	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,3	2,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,1	0,9	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	1,1	0,3	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	6,9	7,8	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	1,1	0,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,7	3,9	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,3	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,3	4,4	4,6



Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	6,9	3,3	5,2
Altro	1	100,0	16,1	14,4	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TPEE05900V		Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	35,6	38,2	36,7
Rete di ambito	1	100,0	12,6	13,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	14,9	3,2	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	21,8	21,2	21,2
Università	0	0,0	2,3	0,6	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	12,6	23,7	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	78,6	81,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	73,8	77,7	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	54,8	65,4	57,8
Accoglienza	Sì	85,7	81,4	74,0
Orientamento	No	88,1	81,7	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	85,7	74,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	97,6	97,6	96,2
Temi disciplinari	No	47,6	43,7	40,3
Temi multidisciplinari	No	54,8	44,9	37,8
Continuità	Sì	90,5	88,5	88,3
Inclusione	Sì	95,2	94,6	94,6
Altro	Sì	7,1	22,0	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	4.9	15,6	15,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	16.4	17,1	14,2	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	7,7	10,3	9,1
Accoglienza	16.4	8,9	9,8	8,7
Orientamento	0.0	4,7	4,9	4,3
Raccordo con il territorio	3.3	3,1	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	13.1	4,3	6,4	6,5
Temi disciplinari	0.0	13,2	9,8	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	11,5	7,2	7,1
Continuità	16.4	5,9	7,2	8,2
Inclusione	16.4	7,6	9,9	10,3
Altro	13.1	0,4	2,1	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La formazione è riconosciuta come un'attività importante e indispensabile per tutto il personale dell'Istituto. All'inizio dell'anno scolastico si effettua un monitoraggio sulle esigenze formative del personale docente e, in base ai dati raccolti, si aggiorna il Piano Triennale della Formazione. - Tra docenti e personale ATA, si registrano un buon numero di adesioni ad iniziative di formazione promosse dalle reti di cui l'Istituto fa parte. - La partecipazione a corsi di formazione on line, ad iniziative di autoformazione e di disseminazione è buona. Le tematiche privilegiate sono: sicurezza nei luoghi di lavoro, didattica innovativa e inclusiva, didattica e valutazione per competenze, formazione su DSA e BES, competenze digitali, dematerializzazione e aggiornamento sulla normativa di settore. - La scuola individua le competenze del personale invitando periodicamente i docenti a compilare un questionario on line per la ricognizione delle risorse professionali. In tal modo si mira a creare una sorta di anagrafe professionale del personale docente. -Nell'assegnare gli incarichi si tiene conto delle esperienze lavorative e dei titoli professionali posseduti dagli insegnanti. Anche per l'assegnazione dei docenti agli ambiti disciplinari si tiene conto delle competenze acquisite, dei titoli e dei corsi di formazione frequentati. - La scuola promuove e incentiva molto la partecipazione dei docenti ai lavori di gruppo. Le tematiche sono le più varie: analisi e approfondimento delle novità normative, programmazione educativo-didattica, continuità orizzontale e verticale, ampliamento dell'offerta formativa, Curricolo verticale, piano di inclusività. I gruppi sono omogenei (formati sia da docenti di classi e sezioni parallele) o misti (con docenti della scuola dell'infanzia e primaria). - I</p>	<p>A causa della pandemia da virus COVID-19, poche sono state le attività formative in presenza organizzate dal Circolo su tematiche individuate dal Collegio. - Non sempre si è evidenziata una ricaduta delle attività di formazione dei docenti sul rendimento scolastico degli alunni. - Alcuni docenti, pur in possesso di titoli e competenze certificate, mostrano resistenze nel prendere parte alle procedure di selezione interna in qualità di esperti o tutor nei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa. - La condivisione dei materiali per la didattica spesso rimane una pratica isolata fra docenti dello stesso ambito disciplinare che operano in classi parallele.</p>

gruppi di lavoro documentano quanto hanno discusso e prodotto attraverso relazioni dettagliate. - Nel sito istituzionale della scuola vi è un'apposita sezione in cui vengono inserite e documentate le esperienze didattiche, le buone pratiche. Nella medesima sezione è pubblicato anche materiale informativo e didattico. - Grazie ai Fondi Europei, la scuola si è dotata di materiale tecnologico disponibile per il personale docente (computer, laboratori mobili, tablet e una lavagna interattiva di ultima generazione).

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si accolgono le motivazioni espresse nella rubrica di valutazione relativamente al giudizio 5, con le seguenti precisazioni. La scuola ha organizzato poche attività formative in presenza, ma ha favorito la formazione del personale tramite la rete di ambito e ha sempre stimolato la partecipazione del personale scolastico a seminari e percorsi di studio che rispondessero alle esigenze e ai bisogni formativi del personale attraverso una puntuale informazione circa le opportunità.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		2,3	3,7	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		20,9	21,5	20,4
5-6 reti		0,0	3,5	3,5
7 o più reti		76,7	71,2	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	69,8	67,9	72,6
Capofila per una rete		20,9	22,1	18,8
Capofila per più reti		9,3	10,0	8,6

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	72,7	80,1	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	28,5	39,7	32,4
Regione	0	6,0	11,3	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,3	10,4	14,5
Unione Europea	0	11,9	6,8	4,0
Contributi da privati	0	1,3	2,5	3,7
Scuole componenti la rete	0	47,0	29,3	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	12,6	9,6	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	15,2	7,2	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	59,6	66,9	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	4,0	4,1	4,6
Altro	0	8,6	12,3	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	7,3	6,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,0	5,3	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	26,5	24,3	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	9,3	6,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	0,7	2,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,6	3,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,3	14,3	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	11,3	7,2	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	1,7	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	5,3	4,1	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,0	3,8	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	7,9	9,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	4,0	4,5	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,0	1,5	1,3
Altro	0	2,0	5,4	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	69,8	54,9	46,3
Università	No	44,2	55,6	64,9
Enti di ricerca	No	16,3	13,3	10,8
Enti di formazione accreditati	No	65,1	42,4	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	37,2	26,2	32,0
Associazioni sportive	Sì	76,7	70,0	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	86,0	68,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	62,8	58,2	66,2
ASL	Sì	69,8	52,3	50,1
Altri soggetti	No	27,9	23,9	20,8

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	46,5	39,1	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	46,5	50,0	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	74,4	61,4	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	53,5	42,7	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	16,3	16,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	37,2	34,5	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	62,8	55,6	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	65,1	54,1	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	14,0	16,7	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	18,6	12,7	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	34,9	27,5	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	76,7	69,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	62,8	52,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Si	18,6	18,5	19,0
Altro	No	9,3	15,0	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	36,3	26,6	23,5	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		64,7	61,0	68,5

### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		4,7	5,5	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola TPEE05900V	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	104,7	99,6	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	58,1	62,7	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	79,1	76,5	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	48,8	59,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	104,7	99,6	98,5
Altro	No	11,6	18,9	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Il Circolo ha concretizzato accordi e collaborazioni (in alcuni casi non formalizzati) con altre scuole, enti, istituzioni, associazioni, ecc., per il raggiungimento delle proprie finalità educative e didattiche: ampliamento dell'Offerta Formativa, riqualificazione e aggiornamento della professionalità docente, valorizzazione del territorio e dell'ambiente. - Attualmente la scuola è inserita in alcune reti provinciali (Multikulturalità, Ambito 28, Scuole Domani) che svolgono attività di tipo formativo, sia per gli alunni che per il personale della scuola e, talvolta, coinvolgono anche il territorio. - Le sedi istituzionali del coinvolgimento delle famiglie nei diversi aspetti della vita scolastica sono le assemblee, i consigli di intersezione/interclasse e gli altri Organi Collegiali. - La scuola ha promosso eventi formativi per i genitori degli alunni su varie tematiche: prevenzione degli incidenti domestici, educazione alimentare, violenza sulle donne, ecc. - I genitori vengono coinvolti, insieme ai figli, anche nella realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari. - All'interno del Consiglio di Circolo viene definito e condiviso il Regolamento di Istituto e durante la prima assemblea di ottobre con i genitori, nelle diverse sezioni/classi, viene condiviso il Patto educativo di corresponsabilità. - Il registro elettronico è utilizzato per trasmettere alle famiglie i risultati delle</p>	<p>- Manca un'azione sistemica di monitoraggio per verificare e valutare la ricaduta sul territorio delle attività di collaborazione con soggetti esterni. - I dati del "Questionario scuola", evidenziano uno scarso coinvolgimento delle famiglie nelle attività formative. - Non vi è un uso generalizzato da parte dei genitori degli strumenti on line di cui si serve la scuola (registro elettronico, sito istituzionale).</p>

valutazioni quadrimestrali. Le comunicazioni e gli inviti vengono trasmessi tramite lettere o inserite nel sito web della scuola.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono funzionali alla piena attuazione dell'offerta formativa. L'Istituto svolge un ruolo propositivo e di riferimento all'interno del territorio, ma manca un'azione sistemica di monitoraggio per verificare e valutare la ricaduta sul territorio dell'attività di collaborazione svolta con altre scuole e con i soggetti pubblici e/o privati con cui interagisce. Si cerca, il più possibile, di dialogare e di raccogliere le istanze delle famiglie, coinvolgendole nella definizione dell'offerta formativa, anche se da parte delle stesse la risposta non è sempre adeguata.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali*

#### Traguardo

*Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Rendere il Curricolo verticale di Circolo sempre più rispondente alle esigenze degli alunni.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziare i percorsi di recupero delle competenze di base degli alunni e monitorarne gli esiti.*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Potenziare i percorsi di recupero delle competenze di base degli alunni e monitorarne gli esiti.*

##### 4. Inclusione e differenziazione



Rendere il Curricolo verticale di Circolo sempre più rispondente alle esigenze degli alunni.

**5. Inclusione e differenziazione**

Migliorare le competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.

**6. Inclusione e differenziazione**

Ridurre e prevenire la dispersione scolastica per realizzazione del successo formativo degli alunni.

**7. Inclusione e differenziazione**

Potenziare i percorsi di recupero delle competenze di base degli alunni e monitorarne gli esiti.

**8. Continuità e orientamento**

Rendere il Curricolo verticale di Circolo sempre più rispondente alle esigenze degli alunni.

**9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare le competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.

**10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ridurre e prevenire la dispersione scolastica per realizzazione del successo formativo degli alunni.

**11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare le competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.

**12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Ridurre e prevenire la dispersione scolastica per realizzazione del successo formativo degli alunni.

---

**Priorità**

Riduzione della variabilità fra le classi

**Traguardo**

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

**Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

**1. Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere il Curricolo verticale di Circolo sempre più rispondente alle esigenze degli alunni.

**2. Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare i percorsi di recupero delle competenze di base degli alunni e monitorarne gli esiti.

**3. Ambiente di apprendimento**

Potenziare i percorsi di recupero delle competenze di base degli alunni e monitorarne gli esiti.

**4. Inclusione e differenziazione**

Rendere il Curricolo verticale di Circolo sempre più rispondente alle esigenze degli alunni.

**5. Inclusione e differenziazione**

Migliorare le competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.

**6. Inclusione e differenziazione**

Ridurre e prevenire la dispersione scolastica per realizzazione del successo formativo degli alunni.

**7. Inclusione e differenziazione**

Potenziare i percorsi di recupero delle competenze di base degli alunni e monitorarne gli esiti.

**8. Continuità e orientamento**

Rendere il Curricolo verticale di Circolo sempre più rispondente alle esigenze degli alunni.

**9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare le competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.

**10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ridurre e prevenire la dispersione scolastica per realizzazione del successo formativo degli alunni.

**11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare le competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.

## 12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ridurre e prevenire la dispersione scolastica per realizzazione del successo formativo degli alunni.

# COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

## Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

## Traguardo

Potenziare le abilità di decodifica di testi e messaggi in lingua italiana e stimolare l'acquisizione di un metodo di studio autonomo.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere il Curricolo verticale di Circolo sempre più rispondente alle esigenze degli alunni.

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare i percorsi di recupero delle competenze di base degli alunni e monitorarne gli esiti.

#### 3. Ambiente di apprendimento

Potenziare i percorsi di recupero delle competenze di base degli alunni e monitorarne gli esiti.

#### 4. Inclusione e differenziazione

Rendere il Curricolo verticale di Circolo sempre più rispondente alle esigenze degli alunni.

#### 5. Inclusione e differenziazione

Migliorare le competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.

#### 6. Inclusione e differenziazione

Ridurre e prevenire la dispersione scolastica per realizzazione del successo formativo degli alunni.

#### 7. Inclusione e differenziazione

Potenziare i percorsi di recupero delle competenze di base degli alunni e monitorarne gli esiti.

#### 8. Continuità e orientamento

Rendere il Curricolo verticale di Circolo sempre più rispondente alle esigenze degli alunni.

#### 9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare le competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.

#### 10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ridurre e prevenire la dispersione scolastica per realizzazione del successo formativo degli alunni.

#### 11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare le competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.

#### 12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ridurre e prevenire la dispersione scolastica per realizzazione del successo formativo degli alunni.

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione si è evidenziata una situazione non pienamente positiva. I risultati nelle prove standardizzate nazionali, pur essendo migliorati negli ultimi anni, non sono ancora in linea con quelli delle scuole con contesto socio-economico simile. La varianza interna alle classi è diminuita, ma quella tra le diverse classi risulta ancora significativa. Si ritiene, pertanto, necessario programmare azioni educativo-didattiche mirate a potenziare la competenza alfabetica funzionale, aiutando, nel contempo, gli alunni a sviluppare un metodo di studio personale ed efficace.